

reverendissimo Sangiorgio con un signor Lodovico di Montalto siciliano, da lui conosciuto quando studiava a Padova, e che era tutto del vicerè di Sicilia, e che era stato al re cattolico; il quale Montalto gli raccontava, che il re cattolico (1) è giovane d'anni diciassette, di poco... e il labbro di sopra signoreggia quel di sotto (il che in fisionomia è cattivo segnale); parla poco, non è uomo di molto ingegno; e monsignor di Clevers (2) lo governa, e gli ha fatto fare l'accordo col re Cristianissimo, acciocchè possa godere quello stato finchè sia grande. Questi non vuole che suo fratello, che è in Spagna, abbia alcun dominio; e neppur dargli i cinquantamila ducati che gli lasciò suo padre, nè alcuno stato per piccolo che sia; ma bensì dargli condotta di gente. E disse che madama Margherita (3) e il cardinal Sedunense sono per la parte dell'imperatore, e Clevers per la parte di Francia; alla quale è venuto anche il cardinal Curcense (4). E disse altre cose sopra queste materie, e concluse: che l'aiuto delle lancie trecento che gli manda Francia, non verrà di lungo; che quel re non si tien sodisfatto del papa; e che il re Cristianissimo è contento che Francesco Maria prosperi (5).

(1) Carlo arciduca d'Austria, re di Spagna (1516), e poscia imperatore quinto di questo nome (1519), era primogenito di Filippo il Bello duca di Borgogna, figliuolo di Massimiliano I. Suo fratello ebbe poi alla morte dell'avo gli stati ereditarii di Casa d'Austria, e nel 1531 la dignità di re de' Romani.

(2) Guglielmo di Croy signore di Chièvres, fu eletto a governatore di Carlo per insinuazione di Luigi XII. Ebbe sul giovane principe grandissima autorità, e fu principale motore della pace e confederazione *perpetua* stipulata a Parigi fra il suo allievo, uscito allora dell'età pupillare, e Francesco I di Francia.

(3) Zia paterna di Carlo V, che tenne in di lui nome il governo di Fiandra dal principio del 1508 fino al 1 dicembre 1530, in cui morì. — Del cardinale di Sion o Sedunense si è fatto cenno più sopra.

(4) Matteo di Wellenburg, noto sotto il titolo di Cardinal Gurgense, dalla diocesi di Gurk della quale prima fu vescovo. Fu fatto cardinale da Giulio II nel 1511 per sollecitazione dell'imperatore Massimiliano, del quale fu consigliere primario. Visse settantun'anni e morì a Salisburgo nel 1540.

(5) Nel 1517 Francesco Maria della Rovere, coi fanti spagnuoli e francesi che avean militato sotto Verona, allora ceduta ai Veneziani, riconqui-